

I magnifici 100 anni di “Bepi” Bortoluzzi

Pubblicato: Venerdì 30 Novembre 2018



100 anni oggi, 30 novembre 2018, portati benissimo.

Lo straordinario compleanno di **Giuseppe “Bepi” Bortoluzzi**, notissimo **notaio in Varese**, meritava di essere festeggiato tre volte: nella sera del 29 in una forma pubblica, una cena del Rotary Varese. La sera del 30 con una cena in famiglia, come è giusto che sia. Ma a mezzogiorno del 30 la festa è stata nell’ultima sede del suo studio notarile, ora del figlio Tomaso, in piazza Monte Grappa 4.

Qui Giuseppe Bortoluzzi ha potuto **reincontrare colleghi e ex dipendenti**, in una straordinaria e commovente “rimpatriata” che ha visto come ospite speciale anche il sindaco di Varese: che ha consegnato allo storico notaio una pergamena ricordo a nome della città, ed ha ricevuto in cambio una domanda, piena di amore per la città e di pensieri per il futuro «Sindaco, ce lo fa un teatro?».

LA STORIA “IN PILLOLE” DI BEPI BORTOLUZZI

Giuseppe Bortoluzzi, veneziano di origine trapiantato con la famiglia a Varese negli anni Trenta del secolo scorso, dopo le vicissitudini belliche e la **laurea conseguita a Pavia**, intraprese la carriera di notaio andando a bottega presso lo **studio degli Zanzi**, notai in Varese da più di un secolo.

Vinto il concorso dopo un breve periodo ad Albavilla e a Seregno divenne **notaio a Varese** dove ha tenuto studio ininterrottamente dagli anni Cinquanta sino alla pensione, prima in **Piazza della Motta 5/a** poi in **Piazza Monte Grappa 4**.

Alla sua bottega si sono formati due **figli Andrea e Tomaso** entrambi laureati a Pavia e notai, e tre nipoti, **Pietro e Cesare** anch’essi notai, e **Guido**, avvocato.

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it